

Mod. UTL015-CON



Consiglio di Stato
Segretariato Generale

N. 5608/09

Roma, addi 17.09.09

Risposta a nota del
N. _____

Div. _____

D'ordine del Presidente, mi pregio di trasmettere il
parere numero **3040/2009** emesso dalla SEZIONE
NORMATIVA di questo Consiglio sull' affare a fianco
indicato.

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000,
n. 205.

Restituisco gli atti allegati alla richiesta del parere.

OGGETTO:
REGOLAMENTO:

SCHEMA CONCERNENTE
ORGANIZZAZIONE UFFICI
DIRETTA COLLABORAZIONE
MINISTRO

Allegati N. _____
.....

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UFFICIO LEGISLATIVO

(.....)

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA

Il Segretario Generale

Numero ____ / ____ e data ____ / ____ / ____



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Normativa per gli Atti Consultivi

Adunanza di Sezione del 27 agosto 2009

NUMERO AFFARE 03040/2009**OGGETTO:**

Ministero degli Affari esteri - Ufficio legislativo;

Schema di regolamento di semplificazione recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero degli affari esteri.

LA SEZIONE

Visto lo schema trasmesso con nota n. 0271427 - A.A/0 del 3 agosto 2009, Ufficio legislativo del MAE, la relativa relazione illustrativa e tutti gli allegati;

Esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore Cons. Paolo De Ioanna;

Premesso:

1. Il testo in esame introduce alcune modifiche al regolamento concernente gli uffici di diretta collaborazione del Ministero degli affari esteri.

In particolare, senza alterare l'impianto complessivo della disciplina, si interviene in sostanza nei seguenti ambiti:

- a) la percentuale dei collaboratori esterni è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente;
- b) il compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro viene rideterminato, con un chiarimento riguardante il richiamo alla retribuzione dei dirigenti.

2. Di seguito, si illustra il contenuto delle singole disposizioni.

L'articolo 1 prevede la riduzione da dodici a sei componenti del contingente di personale assegnato al Servizio di controllo interno. L'Ufficio di supporto non rientra, comunque, negli Uffici di diretta collaborazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del dPR n. 233 del 2001 come modificato dal dPR n. 218 del 2007.

L'articolo 2 rivede la percentuale dei collaboratori esterni che è ridotta al 16 per cento complessivo del contingente.

L'articolo 3 riguarda la rideterminazione del compenso spettante al Capo della segreteria del Ministro.

L'articolo 4 chiarisce che l'estraneo alla pubblica amministrazione, compreso nel contingente di otto unità assegnato ad ogni Sottosegretario, ha di norma l'incarico di Segretario particolare del Sottosegretario stesso.

L'articolo 5 contiene la clausola di invarianza della spesa.

L'adozione del testo in esame comporta la riduzione della percentuale di esperti, consulenti e collaboratori dal 20 al 16 per cento pari a circa cinque unità per un importo medio unitario di 53.295 euro, comprensivi degli oneri riflessi, e conseguentemente, una riduzione della spesa pari a euro 255.816.

La somma complessiva di tale risparmio è quantificabile in euro 255.816, comprensiva degli oneri riflessi.

La spesa, per le disposizioni contenute all'articolo 3, è quantificabile in euro 98.707.

Complessivamente si registrerebbe, quindi, un risparmio di euro 157.109.

La relazione ministeriale sottolinea che dal provvedimento non discendono oneri a carico del bilancio dello Stato e, pertanto, non si rende necessario redigere la relazione tecnica ai sensi del comma 2, dell'articolo 11-ter, della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Considerato:

1. Le modifiche proposte all'assetto del Gabinetto riflettono un disegno di razionalizzazione e riduzione del numero degli addetti, in linea di massima coerente con la recente normativa primaria che ha riorganizzato le strutture di Governo.

2. In questo contesto, viene proposta anche la revisione del

trattamento economico spettante al Capo della segreteria del Ministro, trattamento che viene equiparato a quello del Capo dell'Ufficio legislativo e del Responsabile del Servizio del controllo interno, nonché la riduzione e degli addetti al Servizio di controllo interno.

3. Si tratta di scelte che rientrano nella sfera di discrezionalità del Ministro e che, per quanto attiene al trattamento economico del Capo della segreteria, rinviene probabilmente – la relazione non si diffonde in proposito –, la propria causa nella particolare delicatezza dei compiti affidati a questa figura professionale; le norme in vigore consentono tali soluzioni organizzative.

Peraltro, sarebbe stato opportuno che fossero adeguatamente motivate le scelte concernenti le strutture da “tagliare” non solo con il richiamo alle norme che regolano la materia, ma anche con una più precisa e puntuale dimostrazione della loro necessità o quanto meno della loro razionalità. In particolare, in ordine all'assetto del Servizio di controllo interno quale risulta a seguito delle riduzioni proposte, sarebbe stato utile capire meglio gli effetti di tali riduzioni su una struttura cui sono affidati compiti di notevole delicatezza.

4. Quanto alla carenza di oneri a carico del bilancio dello Stato, si tratta di una valutazione plausibile, nel presupposto che in atto, nel bilancio 2009 in gestione, risultino già finanziate, in competenza e in cassa, tutte le posizioni di esperti esterni che vengono ora ridotte di cinque unità. Si presume che il parere favorevole del Dipartimento

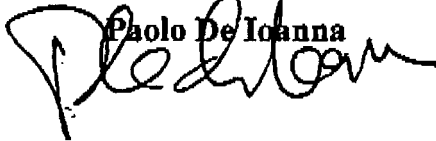
della RGS riposi su tale verifica. Infatti, questa Sezione ha già avuto modo di chiarire che l'invarianza degli oneri è precetto che va verificato sulla base degli stanziamenti effettivi, iscritti nel bilancio in gestione, e non sulla base di un ipotetico stanziamento potenziale, autorizzabile sulla base delle leggi in vigore.

P.Q.M.

La Sezione, per quanto di competenza, non si oppone all'ulteriore corso dello schema in esame, con le osservazioni prima svolte.

L'ESTENSORE

Paolo De Ioanna



IL PRESIDENTE

Giancarlo Coraggio



IL SEGRETARIO

MASSIMO MELI

